

DIOCESI DI CUNEO

Comune di Cuneo

Provincia di Cuneo – Regione Piemonte

CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN DUE FASI

1° fase: idee in forma anonima

2° fase: progetto preliminare con nominativi e curricula dei partecipanti

**ADEGUAMENTO LITURGICO PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO SACRO
DELLA CATTEDRALE DI S.MARIA DEL BOSCO IN CUNEO**

Resp. procedimento: **Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici ed Edilizia per il Culto**
dott. can. Luca FAVRETTO | Direttore Ufficio BCE | RUP
Palazzo Bruno di Tornaforte
Via Roma n.7, 12100 Cuneo - ITALY

Referente tecnico: **Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici ed Edilizia per il Culto**
arch. Igor VIOLINO | Vice-Direttore Ufficio BCE | Referente tecnico
arch. Denise CHIARAMELLO | Ufficio BCE | Referente tecnico
Palazzo Bruno di Tornaforte
Via Roma n.7, 12100 Cuneo - ITALY
cel. 338.7091839, fax 0171.480612, e-mail arte@diocesicuneo.it

Enti competenti: Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici Conferenza Episcopale Italiana
Consulta Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici Piemonte e Valle d'Aosta
Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici ed Edilizia per il Culto della Diocesi di Cuneo
Ufficio liturgico della Diocesi di Cuneo
Parrocchia della Cattedrale
Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori Provincia Cuneo
Capitolo della Cattedrale
Fondazione San Michele Onlus

Data pubblicazione bando: giovedì 9 giugno 2016

ART. 1 – TIPO E SCOPO DEL CONCORSO

Il presente bando, aperto a tutti i professionisti in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 2., ha per oggetto il concorso di progettazione in due fasi:

1. Prima fase: partecipazione libera in forma anonima per la selezione di un numero ristretto di proposte;
2. Seconda fase: partecipazione ristretta ai selezionati della prima fase per la presentazione del progetto preliminare.

Il concorso rappresenta la volontà dell'Ente Banditore di affrontare l'adeguamento liturgico di una cattedrale attraverso una modalità che favorisca la partecipazione di più professionisti organizzati obbligatoriamente, pena l'esclusione del concorso, in gruppi multidisciplinari. Architetti, storici dell'arte, figure licenziate in liturgia ed artisti saranno chiamati a sviluppare proposte in grado di affrontare la complessità del tema di progetto.

Il concorso è stato voluto dalla Diocesi di Cuneo in accordo con la Parrocchia ed il Capitolo della Cattedrale di S. Maria del Bosco e ha l'obiettivo di individuare il raggruppamento vincitore a cui assegnare l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera, qualora la stessa venga realizzata. Trattandosi di un edificio sacro e vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, il progetto dovrà confrontarsi con il costruito e le relative stratificazioni storiche. Per questa ragione il bando è stato redatto in collaborazione con l'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici ed Edilizia per il Culto diocesano, l'Ufficio Liturgico diocesano, l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici della Conferenza Episcopale Italiana, la Consulta Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici Piemonte e Valle d'Aosta, la Fondazione San Michele Onlus, la Parrocchia e il Capitolo della Cattedrale con la supervisione ed approvazione dell'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori Provincia Cuneo.

Al presente bando, redatto in accordo con l'Ordine degli Architetti PPeC della Provincia di Cuneo, è stata data visibilità a mezzo stampa e sulle piattaforme web che raccolgono bandi e concorsi, con l'obiettivo di dare un ampio respiro al concorso stesso.

ART. 2 – CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E DI ESCLUSIONE

La partecipazione al concorso è aperta a raggruppamenti che dovranno obbligatoriamente essere costituiti da:

- uno o più professionisti in forma singola o associata, regolarmente iscritti all'Ordine Professionale.

Sono ritenute condizioni obbligatorie il fatto che il capogruppo sia un architetto e che nel raggruppamento sia inserito almeno un giovane architetto con meno di cinque anni di iscrizione all'Albo professionale.

- uno storico dell'arte;

- una figura licenziata in liturgia;
- un artista.

A ciascun professionista non dovrà essere inibito, al momento della partecipazione al concorso, l'esercizio della libera professione sia per legge che per contratto che per provvedimento disciplinare, ferme restando le incompatibilità di cui al successivo art. 3.

Contestualmente alla domanda di iscrizione i partecipanti dovranno designare, mediante apposita dichiarazione firmata da tutti i componenti, un capogruppo.

Quest'ultimo avrà il compito di rappresentare il raggruppamento in ogni e qualsiasi rapporto con l'Ente banditore, nei cui confronti sarà responsabile a tutti gli effetti.

I raggruppamenti potranno avvalersi di consulenti o collaboratori *esterni* al gruppo, che potranno essere privi dell'iscrizione agli Albi Professionali ma non dovranno comunque trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui al successivo art. 3.

Compiti e ruoli dei collaboratori saranno definiti liberamente dal gruppo concorrente senza alcun tipo di coinvolgimento per l'Ente Banditore. Dovranno essere dichiarate la qualifica e la natura della consulenza.

Ciascun concorrente potrà far parte di un solo raggruppamento, pena esclusione dal concorso.

Ogni gruppo (con almeno un rappresentante) dovrà partecipare alla giornata di formazione obbligatoria (nel mese di luglio 2016), pena l'esclusione dal concorso.

Saranno esclusi i gruppi che violeranno in qualsiasi modo l'anonimato degli elaborati presentati (vedi art. 9) e coloro che presenteranno elaborati diversi o in aggiunta a quelli prescritti.

ART. 3 – INCOMPATIBILITÀ DEI PARTECIPANTI

Non possono partecipare al concorso:

- I componenti della giuria, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;
- Gli amministratori, i consiglieri, i dipendenti dell'Ente banditore anche con contratto a termine, i consulenti dello stesso Ente con contratto continuativo;
- Coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituti o Amministrazioni Pubbliche salvo che specifichino in base a quale legge o regolamento siano autorizzati a partecipare al concorso e ne producano la documentazione relativa;

ART. 4 – TEMA SPECIFICO DEL CONCORSO

Il concorso richiede l'adeguamento liturgico e la progettazione dello spazio sacro della Cattedrale di Cuneo, secondo le planimetrie di cui al successivo art. 8 individuate negli allegati al bando. Dagli elaborati progettuali sviluppati secondo quanto richiesto al successivo art.9 dovrà trasparire chiaramente l'idea progettuale del raggruppamento che, necessariamente, dovrà essere in accordo con le norme liturgiche e le esigenze della Parrocchia della Cattedrale e della Diocesi.

I nuovi poli liturgici, espressione della progettualità dei professionisti e dell'artista, dovranno pertanto essere collocati all'interno dello spazio cattedrale secondo le indicazioni del liturgista e dello storico dell'arte, senza trascurare il concetto di chiesa cattedrale ovvero luogo destinato alle celebrazioni sia del Vescovo sia del Parroco pro-tempore con i presupposti che ciò impone.

ART. 5 – AREA OGGETTO DEL CONCORSO

L'area oggetto del concorso è ubicata nel Comune di Cuneo in provincia di Cuneo (Regione Piemonte) all'interno della Cattedrale di S. Maria del Bosco.

ART. 6 – MODALITÀ DEL CONCORSO

Il concorso si sviluppa in due fasi :

1. Nella prima fase, che si svolgerà in forma anonima, viene richiesto ai gruppi concorrenti un livello di elaborazione progettuale pari a una semplice proposta ideativa del progetto. Questa prima fase è volta all'individuazione da parte della giuria di n. 5 gruppi da ammettere - senza formazione di graduatoria né assegnazione di premi, alla seconda fase;
2. Nella seconda fase, riservata ai cinque gruppi selezionati nella prima fase, si richiede la redazione del progetto preliminare.

Al progetto vincitore della seconda fase verrà corrisposto un premio di €8.000 e, se in possesso dei requisiti indicati negli articoli 1 e 2 del presente bando, la Diocesi affiderà l'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva e la direzione e contabilità lavori. L'effettiva esecuzione

dell'opera è vincolata alle autorizzazioni delle competenti soprintendenze ed alle scadenze ai sensi di legge.

Agli altri quattro gruppi ammessi alla seconda fase verrà corrisposto un rimborso spese pari a €2.000, per un montepremi totale di €16.000.

La giuria giudicatrice e la stazione appaltante si riservano la facoltà di non decretare un vincitore qualora nessuno dei progetti presentati risponda pienamente ai requisiti richiesti nel bando o alle esigenze di adeguamento liturgico della fabbrica, non affidando l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera, direzione e contabilità lavori. In questo caso a ciascuno dei cinque gruppi selezionati verrà corrisposto il semplice rimborso spese di €2.000.

ART. 7 – PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'iscrizione al concorso dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso e comunque non oltre il 9 luglio 2016, a mezzo di domanda scritta presentata direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (è valido per data il timbro postale) o mediante agenzia autorizzata al seguente indirizzo:

DIOCESI DI CUNEO - Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici ed Edilizia per il Culto
Via Roma n.7, 12100 Cuneo (Cuneo)

Segreteria del concorso per l'adeguamento liturgico della Cattedrale di S.Maria del Bosco in Cuneo

La domanda deve pervenire in lingua italiana redatta su carta semplice e dovrà indicare - a pena di nullità - il nome, il cognome, la cittadinanza, il domicilio del capogruppo designato, con allegato il certificato in carta semplice di iscrizione all'albo professionale oltre a nominativi e ruoli di ciascun componente del gruppo partecipante.

E' altresì previsto un incontro con i gruppi regolarmente iscritti al concorso al fine di dare maggiori informazioni e chiarire eventuali dubbi. La data ed il luogo di tale appuntamento saranno comunicati agli iscritti. L'incontro è obbligatorio e la non partecipazione allo stesso comporta l'esclusione dal concorso. I partecipanti sono invitati ad intervenire con almeno un rappresentante (non necessariamente il capogruppo).

ART. 8 – MATERIALE DI DOCUMENTAZIONE

I concorrenti potranno scaricare dal sito della DIOCESI DI CUNEO - Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici ed Edilizia www.arte.diocesicuneo.it la seguente documentazione allegata al presente bando:

- Documentazione fotografica;
- Planimetrie della Cattedrale di Cuneo oggetto d'intervento;
- Relazioni riguardanti brevi cenni storici;
- Scheda A CEI
- Documento liturgico;
- Nota della CEI in merito a “La progettazione di nuove chiese”;
- Nota della CEI in merito a “L’Adeguamento delle chiese secondo la riforma liturgica”.

Si ribadisce che è obbligatoria la presenza di almeno un componente per gruppo alla giornata formativa, pena esclusione dal concorso.

ART. 9 – ELABORATI RICHIESTI

Gli elaborati richiesti, i cui testi e diciture saranno in lingua italiana, sono così indicati:

1° FASE:

- a) relazione illustrativa del progetto, in formato Uni A4, illustrante i concetti generatori dello stesso e l'illustrazione delle ragioni della soluzione prescelta sotto il profilo localizzativo e funzionale (max 2 cartelle);
- b) schemi grafici atti ad identificare l'idea progettuale in n° 2 cartelle formato 100*70;

Non è data facoltà ai concorrenti di presentare elaborati diversi o in aggiunta a quelli prescritti.

Gli elaborati grafici, nelle dimensioni prescritte dovranno essere stampati su supporto rigido tipo forex. Tutti gli elaborati richiesti inoltre dovranno essere racchiusi in un unico involucro sigillato, pena esclusione.

Le generalità, l'iscrizione all'albo di appartenenza, le firme, i documenti dei concorrenti nonché di eventuali consulenti o collaboratori, saranno iscritti in busta opaca sigillata nell'involucro degli

elaborati. Essendo il concorso in forma anonima l'involucro, gli elaborati e la busta non potranno riportare scritte o simboli di alcun genere che possano ricondurre all'identificazione del concorrente. Saranno esclusi i concorrenti che violeranno, in qualsiasi modo, l'anonimato degli elaborati presentati.

2° FASE:

I gruppi delle proposte prescelte dalla Giuria dovranno presentare come meglio e più in dettaglio specificato nella lettera di invito, pena l'esclusione del diritto al previsto rimborso spese, i seguenti elaborati:

- schemi grafici atti ad identificare l'idea progettuale
(n° 2 cartelle formato 100*70 su supporto rigido tipo forex)
- modello in scala 1:100 atto a delineare la proposta progettuale
(da realizzarsi in legno)
- relazione tecnico illustrativa dell'intervento
(in formato Uni A4 max 4 cartelle)
- relazione di fattibilità dell'intervento e cronoprogramma dei lavori
(in formato Uni A4)
- computo metrico estimativo e quadro economico dell'intervento
(in formato Uni A4)
- prime indicazioni per la sicurezza
(in formato Uni A4)
- curriculum professionale delle singole professionalità e del gruppo partecipante rispetto a lavori simili

In questa seconda fase tutti gli elaborati saranno contrassegnati con i nomi dei progettisti.

ART. 10 – CALENDARIO DEL CONCORSO

Il calendario del concorso è così articolato:

1° FASE:

- a) Il termine ultimo per l'invio degli elaborati concorsuali attinenti la 1° fase è di giorni 90 dalla data di iscrizione e quindi entro il 9 ottobre 2016, fa federe il protocollo dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici ed Edilizia per il Culto della Diocesi di Cuneo.

2° FASE:

- a) Il termine ultimo per l'invio degli elaborati concorsuali da parte degli invitati alla 2° fase è di
giorni 90 dalla data di comunicazione di invito alla 2° fase;

Gli elaborati richiesti per entrambe le fasi dovranno essere spediti al seguente indirizzo:

DIOCESI DI CUNEO - Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici ed Edilizia per il Culto

Via Roma n. 7, 12100 Cuneo (Cuneo)

Segreteria del concorso per l'adeguamento liturgico della Cattedrale di S.Maria del Bosco in Cuneo

ART. 11 – COMPOSIZIONE DELLA GIURIA GIUDICATRICE:

La commissione sarà composta dai seguenti membri esperti nella materia oggetto del concorso:

- n° 1 membro della Diocesi nella persona di Mons. Vescovo o suo delegato;
- n° 1 membro dell'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici della C.E.I.;
- n° 1 membro della Consulta regionale beni culturali ecclesiastici Piemonte e Valle d'Aosta;
- n° 3 membri dell'Ufficio Diocesano Beni Culturali Ecclesiastici ed Edilizia per il Culto;
- n° 1 membro dell'Ufficio Liturgico Diocesano;
- n° 1 membro della Parrocchia della Cattedrale;
- n° 1 membro del Capitolo dei Canonici della Cattedrale;
- n° 1 membro dell'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori Provincia Cuneo;
- n° 1 membro nominato dalla Fondazione San Michele Onlus.

La commissione, fissati preventivamente i criteri di valutazione dei progetti (vedi successivo art.12), li esamina e sceglie n° 5 progetti in 1° fase ed il progetto vincitore in 2° fase. La stessa, debitamente convocata con tempi e modi opportuni, può validamente deliberare con la presenza di almeno n. 6 membri.

ART. 12 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI:

I criteri di valutazione riguarderanno elementi di valutazione di natura qualitativa e quantitativa: sarà attribuito un punteggio massimo con somma pari a 100 punti rispetto ad elementi di giudizio cui concorreranno:

- la capacità di recepire le indicazioni contenute nel bando
- l'idea progettuale
- la fattibilità tecnica ed economica dell'intervento
- il curriculum professionale delle singole professionalità e del gruppo partecipante rispetto a lavori simili

La decisione della Commissione giudicatrice che valuterà le proposte progettuali sarà vincolante per l'Ente banditore.

ART. 13 – COSTO MASSIMO DI REALIZZAZIONE:

La proposta progettuale che i concorrenti presenteranno non potrà prevedere un costo di realizzazione superiore a € 150.000,00 (diconsi Euro centocinquantamila/00) al netto delle spese tecniche e dell'I.V.A. di legge, risultante da valori parametrici di mercato.

Su tale costo di realizzazione massimo presunto sarà calcolato l'onorario per la prestazione professionale (redazione di progetto definitivo, esecutivo direzione e contabilità lavori).

ART. 14 – PROPRIETÀ DEI PROGETTI:

L'Ente banditore, con il pagamento del premio acquisterà la proprietà del progetto primo classificato.

Tutti gli elaborati non premiati potranno essere ritirati a partire dal 10° giorno decorrente dall'aggiudicazione per un periodo di 5 mesi presso gli uffici della DIOCESI DI CUNEO - Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici ed Edilizia per il Culto, via Roma n. 7, 12100 Cuneo (Cuneo). Qualora l'ente banditore decidesse di fare una mostra dei progetti presentati i suddetti termini sono da ritenersi nulli; in tal caso verranno comunicate ad ogni gruppo, secondo il modo di trasmissione più consono, le date dell'evento ed i nuovi termini per il ritiro degli elaborati.